MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

# NOTA INTEGRATIVA AL

# BILANCIO 2022-2024

*Principio contabile applicato*

*alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. ____ al decreto del Commissario
n. dd. dicembre 2021

IL SEGRETARIO
*dott. Roberto Orempuller*

Con la relazione della Giunta Provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020 sono stati conferiti gli incarichi di Commissario delle Comunità, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6 ed è stata nominata Commissaria Nicoletta Carbonari, già Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

I Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'Ente, esercitando tutte le funzioni del Presidente, del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Comunità previste dalla legge e dallo statuto dell'ente secondo le indicazioni di cui alle premesse della presente deliberazione, con la responsabilità che deriva esclusivamente dal contenuto di discrezionalità degli atti da assumere.

---

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

E' opportuno ricordare le innovazioni più importanti introdotte dal nuovo impianto:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni di entrata e di spesa in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, che comporta nuove regole per la disciplina nella rilevazione delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolate (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è articolata in missioni, programmi e titoli e sostituisce la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla normativa e non prevede discrezionalità dell'Ente.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Le spese vengono classificate in missioni, programmi, titoli che, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale.
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

**Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.**

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei principali equilibri di bilancio:

- Principio dell'equilibrio generale: il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

**EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO**

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

| **ENTRATA** | | | **SPESA** | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 900.000,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | 40.325,99 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | 3.116.240,71 | | | |
| Utilizzo avanzo presunto | | 14.516,75 | | | |
| **TITOLO I** | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | **TITOLO I** | Spese correnti | 1.723.358,39 |
| **TITOLO II** | Trasferimenti correnti | 1.406.092,40 | | | |
| **TITOLO III** | Entrate extratributarie | 276.940,00 | | | |
| **TITOLO IV** | Entrate in conto capitale | 447.7983,92 | **TITOLO II** | Spese in conto capitale | 3.578.741,38 |
| **TITOLO V** | Entrate di riduzione di attività finanziarie | 0,00 | **TITOLO III** | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 |
| **TITOLO VI** | Accensione prestiti | 0,00 | **TITOLO IV** | Rimborso di prestiti | 0,00 |
| **TITOLO VII** | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 325.000,00 | **TITOLO V** | Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 325.000,00 |
| **TITOLO 9** | Entrate per conto terzi e partite di giro | 382.000,00 | **TITOLO VII** | Spese per conto terzi e partite di giro | 382.000,00 |
| **TOTALE TITOLI DI ENTRATA** | | **6.009.096,77** | **TOTALE TITOLI DI SPESA** | | **6.009.096,77** |

- Principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico): la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e titolo IV (spese rimborso quote capitale mutui e prestiti).

**EQUILIBRIO ECONOMICO**
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

| **ENTRATA** | | | **SPESA** | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | 40.325,99 | | | |
| **TITOLO I** | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | **TITOLO I** | Spese correnti | 1.723.358,39 |
| **TITOLO II** | Trasferimenti correnti | 1.406.092,40 | | | |
| **TITOLO III** | Entrate extratributarie | 276.940,00 | | | |
| **TOTALE ENTRATA** | | **1.723.358,39** | **TOTALE SPESA** | | **1.723.358,39** |

- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale: le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

**EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE**
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

| **ENTRATA** | | | **SPESA** | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | 3.116.240,71 | | | |
| **Utilizzo avanzo presunto** di amministrazione | | 14.516,75 | | | |
| **TITOLO IV** | Entrate in conto capitale | 447.983,92 | **TITOLO II** | Spese in conto capitale | 3.578.741,38 |
| **TOTALE TITOLI DI ENTRATA** | | **3.578.741,38** | **TOTALE TITOLI DI SPESA** | | **3.578.741,38** |

- Principio dell'equilibrio della situazione di cassa: nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

**EQUILIBRIO DI CASSA**

Di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

| ENTRATE | CASSA 2022 | COMPETENZA 2022 | SPESE | CASSA 2022 | COMPETENZA 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 900.000,00 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 0,00 | 14.516,75 | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 3.156.566,70 | | | |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | | | |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 2.041.189,28 | 1.406.092,40 | | | |
| Titolo 3 – Entrate extratributarie | 327.046,09 | 276.940,00 | Titolo 1 – Spese correnti | 2.179.240,15 | 1.723.358,39 |
| | | | Di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 4.034.707,88 | 447.983,92 | Titolo 2 – Spese in conto capitale | 4.995.275,08 | 3.5578.741,38 |
| | | | Di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| **Totale entrate finali** | **6.402.943,25** | **2.131.016.32** | **Totale spese finali** | **7.174.515,23** | **5.302.099,77** |
| Titolo 6 – Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 – Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 325.000,00 | 325.000,00 | Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 325.000,00 | 325.000,00 |
| Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro | 387.852,22 | 382.000,00 | Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro | 391.203,37 | 382.000,00 |
| **Totale Titoli** | **7.115.795,47** | **2.838.016,32** | **Totale Titoli** | **7.890.718,60** | **6.009.099,77** |
| **Totale complessivo Entrate** | **8.015.795,47** | **6.009.099,77** | **Totale complessivo Spese** | **7.890.718,60** | **6.009.099,77** |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | 125.076,87 | | | | |

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2022-2024, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

**Le entrate**

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio-assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è tenuto conto, in attesa delle indicazioni provinciali, del trend storico degli esercizi precedenti.
Le previsioni per l'esercizio 2022 sono state quantificate sulla base dell'assegnazione a fine esercizio relativamente a:

- attività istituzionali
- attività socio-assistenziale
- attività relative al diritto allo studio.

Per le assegnazioni afferenti al Piano Giovani di Zona, il decreto della Commissaria n. 47 dd. 24 novembre 2021 di approvazione del Piano Strategico Giovani per l'anno 2022 si fonda sui criteri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 dd. 12 ottobre 2018.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) sono state adeguate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti, tenendo conto anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.
Con Decreto della Commissaria della Comunità n. 25 dd. 15 giugno 2021 è stato approvato il regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica – anno scolastico 2021/2022, precisando che la previsione conferma la copertura del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto della quota minima del 60% di copertura dei costi a carico degli utenti;

Eccezionalmente ed in stretta relazione con l'attuale periodo di emergenza epidemiologica da Covid19, per il solo anno scolastico 2020-2021 si è reso opportuno intervenire in riduzione del predetto regime tariffario nella misura ritenuta equa del 20% individualmente dovuto, ai sensi dell'art. 21, commi 2 e 4, della L.P. 13 maggio 2020, n. 3, ai sensi del quale si è intervenuti sulle tariffe dovute per l'erogazione ed a copertura dei servizi pubblici erogati dagli enti locali, al precipuo fine di ridurre il carico tariffario sulle famiglie, facendo fronte alle conseguenti minori risorse a mezzo utilizzo dell'avanzo libero accertato in sede di conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Con decreto della Commissaria 30 dd. 1° luglio 2021, ai sensi degli articoli 175 e 193 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata proposta e approvata la variazione in assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 – con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In merito all'integrazione al canone per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2022 conferma l'importo assegnato precedentemente, stante il numero di raccolta di domande pervenuto ed il superamento del biennio di sospensione del beneficio previsto dalla normativa che, nel corso del 2017, aveva determinato una forte riduzione dei trasferimenti.
Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia

che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;

- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A e E, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per gli esercizi 2021-2023, come da comunicazione dell'APRIE, acquisita al Protocollo n. 1914 di data 28 novembre 2019.

**Le spese**

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/ titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la reimputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc…) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio: fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc…).
Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore, ecc.…);
- assunzione di personale a tempo determinato (sono state previste 1 assistente sociale ed 1 assistente amministrativo contabile per sostituzioni di maternità per l'anno 2021, mentre non è prevista alcuna assunzione nell'anno 2022);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- necessità emerse nel corso dell'esercizio 2021, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi dell'organo esecutivo, alla luce delle risorse disponibili.

Per le Spese relative al Piano Giovani di Zona si è stabilito di provvedere all'incarico, oltre che del Referente per il Piano Giovani, anche del Referente per il Distretto Famiglia, anche per l'esercizio finanziario 2022.

La deliberazione n. 246 del 15 febbraio 2013 della Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, a sua volta approvato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con deliberazione della Giunta n. 70 dd. 14 maggio dello stesso anno.

**Fondo crediti dubbia esigibilità**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo, gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n," scorrendo di un anno la serie di riferimento.
Nel quarto anno di applicazione del nuovo ordinamento, il fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.
L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso, occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente nota e/o al bilancio di previsione.
Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media aritmetica semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo II – tipologia 102 – capitolo 2080 "Entrate tariffarie servizi semi-residenziali"
- Titolo II – tipologia 102 – capitolo 2081 "Entrate tariffarie servizi residenziali"
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2031 "Entrate tariffarie servizio mensa"
- Titolo II – tipologia 100 – capitolo 2070 "Entrate tariffarie servizi SAD"

Nel corso dell'anno 2019 è stata avviata un'importante azione di recupero dei debiti pregressi, con una buona percentuale di riscossione del pregresso.

Per quanto riguarda la spesa, gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato, in attesa del ricalcolo definitivo in sede di redazione del rendiconto per l'esercizio 2021, con leggero arrotondamento per eccesso a fini precauzionali:

- capitolo 1105 "Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
  - Esercizio 2022 € 1.800,00.-
  - Esercizio 2023 € 1.800,00.-
  - Esercizio 2024 € 1.800,00.-

Le somme sopra specificate risultano superiori al calcolo della media, come da tabelle allegate alla presente nota e/o al bilancio di previsione, ma per il criterio di prudenza, si ritiene di mantenere valori leggermente superiori, almeno in sede previsionale.

**Il Fondo di riserva di competenza e di cassa**

L'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi mediante provvedimento dell'Organo Esecutivo.

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge:

importi in euro

| SPESE CORRENTI | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%) | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%) | IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (1100) |
|---|---|---|---|
| 1.683.032,40 | 5.049,09 | 33.660,64 | **27.664,40** (1,64%) |

In forza di quanto disposto dal D. Lgs. n. 267/2000, gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante provvedimento dell'Organo Esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa, rientrante nelle percentuali previste dalla legge, ammonta a:

importi in euro

| SPESE DI CASSA FINALI | QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%) | IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (1101) |
|---|---|---|
| 8.007.416,06 | 16.014,83 | **27.664,40** |

L'ammontare del Fondo di Riserva di cassa non è stato valorizzato, in quanto i dati presuntivi relativi alla giacenza lasciano presumere la non necessità di accantonarne un fondo di riserva.

L'Ente, inoltre, ha istituito, dal consuntivo 2020, tre nuovi accantonamenti, che conferma per il triennio 2022-2024:

- Il Fondo rischio perdite società partecipate (cap. 1106) per un importo di euro 1.000,00
- Il Fondo rischio contenzioso (cap. 1107) pari a euro 1.000,00
- Il Fondo per anticipazione TFR del personale dipendente (cap 1033) pari a euro 24.000,00,

quali somme riservate ad eventuali situazioni contenziose, per rischio legato alle quote di partecipazione possedute, per la necessità di sostenere spese legate alla fuoriuscita di personale dalla Comunità.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2021 e dei relativi utilizzi.**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, approvato con decreto della Commissaria n. 22 dd. 20 maggio 2021, ammontava, complessivamente, a € 538.112,63.
Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 presunto è di seguito specificato:

| **1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:** | |
|---|---|
| Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021 (+) | 538.112,63 |
| Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021 (+) | 3.063.893,82 |
| Entrate già accertate nell'esercizio 2021 (+) | 1.752.032,47 |
| Uscite già impegnate nell'esercizio 2021 (-) | 4.702.598,35 |
| Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021 (+) | 0,00 |
| Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021 (-) | 0,00 |
| **Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022 (=)** | **651.440,57** |

| | |
|---|---|
| Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021 (+) | 0,00 |
| Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021 (-) | 0,00 |
| Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021 (+) | 0,00 |
| Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021 (-) | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021 (-) | 0,00 |
| **Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (=)** | **651.440,57** |

| **2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021** | |
|---|---|
| Parte accantonata (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) | 1.800,00 |
| Parte accantonata (Fondo Rischio Perdite Societarie) | 1.000,00 |
| Parte accantonata (Fondo Rischio Contenzioso) | 1.000,00 |
| Altri Accantonamenti | 24.000,00 |
| **Totale Parte accantonata** | **27.800,00** |
| | |
| Vincoli derivanti dalla legge | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Vincoli derivanti da finanziamenti | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti all'ente | 0,00 |
| Altri Vincoli | 0,00 |
| **Totale Parte vincolata** | **0,00** |
| | |
| **Parte destinata agli investimenti** | **14.516,75** |
| **Totale parte disponibile (risultato amm.ne tolti accantonamenti)** | **609.123,82** |

| **3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021:** | 0,00 |
|---|---|
| Utilizzo quota vincolata | 0,00 |
| **Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto** | **0,00** |

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.**

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.

Con deliberazione del Consiglio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 5 dd. 22 febbraio 2018 è stato approvato l'accordo *di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, approvato da parte dei Consigli dei Comuni del Territorio e dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento.*
Il Fondo di Coesione Territoriale è stato definito in euro 2.230.597,45.

| provvedimenti autorizzatori | Dotazione iniziale | Speso anno 2018 | Speso anno 2019 | Impegnato anno 2020 | Programmazione 2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| Assegnazione (del. GP 1234/16 e del. GP 763/18) | 2.230.597,45 | 63.195,62 | 158.934,67 | 1.731.000,00 | 277.467,16 Oltre a € 14.516,74 di avanzo di amministrazione riproposti per il 2022 |
| Quota Comuni | 45.586,00 | | | | |

Nel 2018 si è provveduto agli impegni per le progettazioni di collegamenti ciclo-pedonali, di un Bike Park sul territorio di Lavarone, di un progetto per gli Altipiani Green e per lo sviluppo del Monte Cornetto – la Montagna che Unisce. L'esercizio 2019 ha visto la realizzazione di un Pump Track nel Comune di Lavarone, parte del complessivo piano di fattibilità del Bike Park, e il completamento del progetto Altipiani Green.
La somma ancora a disposizione è stata programmata per la maggior parte nell'esercizio 2020, per terminare la progettazione degli interventi sul Monte Cornetto e la realizzazione degli stessi, la progettazione e la definitiva ristrutturazione di Malga Costesin, nonché l'attribuzione di incarichi professionali per la realizzazione di percorsi ciclopedonali sugli Altipiani e per la progettazione di un collegamento a fondovalle.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 6 dd. 7 settembre 2020, ai sensi degli articoli 175 e 193 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si è approvata la variazione in assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 e previsto l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione in parte capitale, per **€ 360.000,00** per la ridefinizione degli stanziamenti relativi agli interventi di investimento di cui all'Accordo di programma siglato con la Provincia autonoma di Trento ed i comuni del territorio in data 13 giugno 2018, in virtù dell'art. 9, comma quinquies, della L.P. 3/2006, e, specificatamente, l'attuazione dei progetti relativi alla realizzazione di percorsi ciclopedonali interni nei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, e dell'intervento sul Monte Cornetto denominato "La Montagna che unisce" e della riqualificazione della Malga Costesin presso Luserna.

Con atto della Presidente n. 35 dd. 21 settembre 2020 sono state approvate, a titolo di regolarizzazione, le convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn stipulate in data 8 agosto 2020, per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità ed impegnata la somma di € 2.089.000,00 al Bilancio di competenza.

In particolare, la convenzione con il Comune di Folgaria prevede:

- Per l'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni", l'attività di Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza, nonché l'attività di realizzazione delle opere, limitatamente, in particolare, al potenziamento ed al recupero dei seguenti percorsi Bike e di anelli di collegamento interni, di seguito descritti:

Collegamento Carbonare - S.Sebastiano
Collegamento S.Sebastiano- Sas Gros
Collegamento Sas Gros – Cornetto
Collegamento Bivacco Cornetto
Collegamento Nosellari – Prà di Sopra
Collegamento Carbonare – Monte Rust
Collegamento Carbonare – Virti – Lanzino
Collegamento Costa – Francolini,

ed il finanziamento dei predetti investimenti viene assicurato mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale, nonché a mezzo nuovo stanziamento per Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019, come da tabella che segue.

| PROGETTO E ATTIVITA' | ENTE RESPONSABILE | PROVENIENZA FONDI | IMPORTO TRASFERIMENTO |
|---|---|---|---|
| "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni"<br>1. Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza<br>2. Realizzazione dell'opera | COMUNE DI FOLGARIA | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 426.000,00 |
| | | Ulteriore quota Fondo di Coesione Territoriale | € 174.000,00 |
| | | da Avanzo di Amministrazione di Comunità esercizio 2019 | € 250.000,00 |
| TOTALE TRASFERIMENTI Realizzazione percorsi ciclopedonali interni | | | € 850.000,00 |

Per l'intervento "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce" l'attività di Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza, nonché l'attività di realizzazione dell'opera, così come individuato dal progetto approvato dalla Comunità, il cui fondo è incrementato grazie all'apporto dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019, come da tabella che segue.

| PROGETTO E ATTIVITA' | ENTE RESPONSABILE | PROVENIENZA FONDI | IMPORTO TRASFERIMENTO |
|---|---|---|---|
| "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce":<br>1. Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza<br>2. Realizzazione dell'opera | COMUNE DI FOLGARIA | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 545.000,00 |
| | | da Avanzo di Amministrazione di Comunità esercizio 2019 | € 100.000,00 |
| TOTALE TRASFERIMENTI Progetto Monte Cornetto La Montagna che Unisce | | | € 645.000,00 |

La convenzione con il Comune di Lavarone prevede:

- Quanto alla "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni" e, in particolare,
  - il collegamento Lanzino -Val Caretta
  - il collegamento fra la frazione di Chiesa e Monte Rust

  l'attività di Direzione Lavori, contabilità e Sicurezza lavori e le attività di realizzazione degli interventi;

- Quanto ai "Collegamenti fondovalle", l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, in quanto la progettazione preliminare è stata affidata con provvedimento della Presidente della Comunità n. 108 dd. 22 agosto 2017 al dott. Mirco Baldo dello studio Landeco di Trento al fine di progettare percorsi di nuova realizzazione o adeguamento, quali – tra gli altri – il "collegamento Val Caretta" e "Strada Val Caretta".
  L'attività di progettazione definitiva ed esecutiva di quest'ultimo intervento dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni impartite con deliberazione consiliare n. 2 dd. 7 febbraio 2020 di approvazione del progetto preliminare;

- il finanziamento dei predetti investimenti viene assicurato mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale, nonché a mezzo nuovo stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019, come da tabella che segue.

| PROGETTO | ENTE RESPONSABILE | PROVENIENZA FONDI | IMPORTO TRASFERIMENTO |
|---|---|---|---|
| *"Realizzazione percorsi ciclopedonali interni"*<br>1. Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza<br>2. Realizzazione dell'opera | COMUNE LAVARONE | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 74.000,00 |
| | | da Avanzo di Amministrazione di Comunità esercizio 2019 | € 10.000,00 |
| **TOTALE TRASFERIMENTI<br>Realizzazione percorsi ciclopedonali interni** | | | € 84.000,00 |

| PROGETTO | ENTE RESPONSABILE | PROVENIENZA FONDI | IMPORTO TRASFERIMENTO |
|---|---|---|---|
| *"Collegamenti fondovalle"*:<br>1. Attività di progettazione definitiva ed esecutiva | COMUNE LAVARONE | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 55.000,00 |
| | | | |
| **TOTALE TRASFERIMENTI<br>Collegamenti fondovalle** | | | **€ 55.000,00** |

La convenzione con il Comune di Luserna disciplina i rapporti tra Magnifica Comunità e Comune di Luserna–Lusèrn per la progettazione completa, nonché per la realizzazione dell'opera di recupero funzionale di Malga Costesin sulla via ciclopedonale Asiago – Folgaria, di cui all'**Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.**
Le parti hanno stabilito le modalità per la regolamentazione del trasferimento della quota del fondo di cui all'oggetto per la realizzazione delle seguenti attività:

| PROGETTO | ENTE RESPONSABILE | PROVENIENZA FONDI | IMPORTO TRASFERIMENTO |
|---|---|---|---|
| - Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva<br>- Direzione Lavori<br>- Contabilità<br>- Sicurezza | COMUNE LUSERNA -LUSERN | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 35.000,00 |
| Lavori di Recupero funzionale Malga Costesin su ciclopedonale Asiago-Folgaria | COMUNE LUSERNA -LUSERN | Da Finanziamento provinciale per Accordo di programma (Delibera Giunta Provinciale n. 888 di data 25 maggio 2018) | € 420.000,00 |
| **TOTALE TRASFERIMENTI** | | | € 455.000,00 |

La restante somma del Fondo di Coesione Territoriale, non ancora programmata e pari a € 277.467,00, viene stanziata per l'anno 2022 per la realizzazione dei collegamenti a fondo valle.
Ad essa si aggiunge la somma di € 14.516,75, a titolo di avanzo destinato agli investimenti, evidenziato nell'apposito allegato a3) del Bilancio 2022-24, maturato a fronte di un accertamento di € 46.259,21 contro una spesa (cap. 2360) di € 31.742,46, differenza pertanto da riprogrammare nella spesa degli investimenti ed, in particolare, per la realizzazione dei percorsi ciclopedonali.
Per l'esercizio 2022 si propone, inoltre, di convogliare le risorse dei canoni aggiuntivi BIM per la realizzazione dei collegamenti fondovalle.

**Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione.**

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, me che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2021 il Fondo Pluriennale Vincolato, in parte Entrate, risulta pari a complessivi € 957.308,94, come da provvedimento del responsabile del servizio finanziario n. 65 dd. 14 dicembre 2020 in corso d'esercizio 2020 a copertura di spese di parte capitale è destinata al finanziamento di opere acquedottistiche dei Comuni del territorio, finanziate nell'ambito del Fondo Unico Territoriale, le quali sono in corso di completamento secondo termini e procedimenti profondamente differenziati per i tre Comuni.

Con determinazione dirigenziale n. 79 di data 23 dicembre 2021 è stata disposta la variazione di F.P.V. e degli stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e successivi, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del D. Lgs. N. 267/2000, apportando le variazioni al Bilancio pluriennale 2021-2023 con la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato per un totale di € 3.156.566,70, di cui € 40.325,99 di parte corrente e € 3.116.240,71 di parte capitale.
In particolare, la parte corrente riguarda le poste, già impegnate nel 2021, per le indennità integrative per il personale amministrativo e socio-assistenziale, nonché le risorse incrementali destinate all'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare stabilite dal decreto legge 154 del 23 novembre 2020, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2014 del 14/12/2020, e che per la Magnifica Comunità ammontano a € 19.768,520.

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è costituito da risorse impegnate nel 2021 ma che saranno erogate a seguito di rendicontazione dei Comuni del territorio per la realizzazione di:

- sentieri e collegamenti come previsti dal Fondo di Coesione Territoriale,
- la rete acquedottistica di cui al Fondo Unico Territoriale, che si chiuderà nel 2022,
- gli interventi di sviluppo dei parchi gioco frazionali,
- i contributi ai progetti di edilizia pubblica abitativa,

per un totale di € 3.116.240,71.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.**

La fattispecie non ricorre.

**Elenco delle società partecipate**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità, con proprio provvedimento n. 4 dd. 18.03.2015, ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

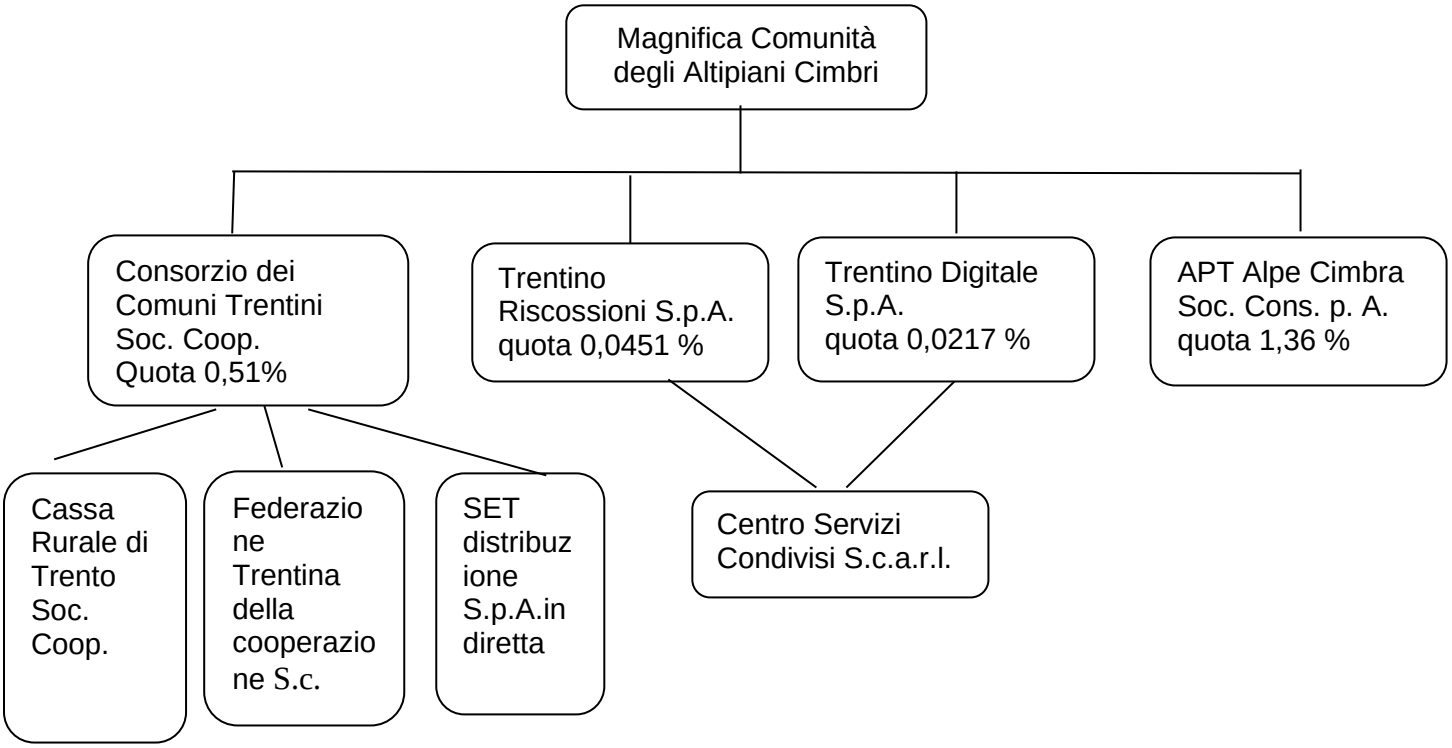
La recente approvazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) impone nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 11 del 29 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ed ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016;

Con tale provvedimento è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri alla data del 31 dicembre 2016, accertandole come da Relazione tecnica allegata al provvedimento e dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Per la sua applicazione, la normativa provinciale di recepimento dell'obbligatorietà di tali adempimenti da parte dei Comuni trentini è data dalla previsione in base alla quale anche i Comuni trentini sono tenuti all'applicazione **dell'articolo 18, comma 3bis1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1**, nel termine triennale per l'adozione del provvedimento di ricognizione periodica delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.
Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).
Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale prevede che l'obbligatorietà della ricognizione soltanto con cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2020 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo (circolare del Consorzio dei Comuni Prot. 1995 dd. 03/11/2020).
Con decreto della Commissaria n. 11 dd. 23 dicembre 2020 è stata in ogni caso approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2019.

Non essendo intervenuti fatti o circostanze tali da indurre l'Amministrazione comunale a rivedere le proprie partecipazioni societarie, nel senso della loro totale o parziale dismissione ovvero di nuove acquisizioni, si riportano le risultanze accertate in forza della deliberazione del Consiglio comunale **n. 16 dd. 14 dicembre 2018,** con il solo aggiornamento degli ultimi dati rilevati:




✓ **Consorzio dei Comuni Trentini S.C.**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

| Bilancio | Valore della produzione | Utile o perdita d'esercizio |
|---|---|---|
| 2020 | € 3.885.376,00 | € 522.342,00 |
| 2019 | € 4.240.546,00 | € 436.279,00 |
| 2018 | € 3.906.831,00 | € 383.476,00 |
| 2017 | € 3.760.623,00 | € 339.479,00 |
| 2016 | € 3.750.093,00 | € 380.756,00 |

✓ **Azienda di promozione turistica Alpe Cimbra Soc. cons.p.A.**

Codice fiscale: 01041970227

Attività prevalente: promozione turistica

Quota di partecipazione: 1,36%

| Bilancio | Valore della produzione | Utile o perdita d'esercizio |
|---|---|---|
| 2020 | € 2.727.622,00 | € 938,00 |
| 2019 | € 3.133.358,00 | € 843,45 |
| 2018 | € 1.940.245,45 | € 40.810,29 |
| 2017 | € 1.545.733,00 | € 1.092,00 |
| 2016 | € 1.511.964,00 | € 22.926,00 |
| 2015 | € 1.288.326,00 | € 1.702,00 |

✓ **Trentino Digitale S.p.A. già Informatica Trentina S.p.A.**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,0217%

| Bilancio | Valore della produzione | Utile o perdita d'esercizio |
|---|---|---|
| 2020 | € 58.767.111,00 | € 988.853,00 |
| 2019 | € 56.372.696,00 | € 1.191.222,00 |
| 2018 | € 54.804.364,00 | € 1.595.918,00 |
| 2017 | € 39.160.918,00 | € 892.950,00 |
| 2016 | € 40.585.390,00 | € 216.007,00 |

✓ **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione entrate tariffarie per servizi di competenza

Quota di partecipazione: 0,0451%

| Bilancio | Valore della produzione | Utile o perdita d'esercizio |
|---|---|---|
| 2020 | € 5.221.703,00 | € 405.244,00 |
| 2019 | € 6.661.412,00 | € 368.974,00 |
| 2018 | € 5.727.647,00 | € 482.739,00 |
| 2017 | € 4. 854.877,00 | € 235.574,00 |
| 2016 | € 4.389.948,00 | € 315.900,00 |

**PROGETTO COLIVING**

In relazione alla grave situazione di crisi demografica, denatalità e invecchiamento della popolazione in particolare delle zone periferiche del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, al fine di far fronte a tale situazione ed invertire la tendenza allo spopolamento, nel corso del 2017 è nato il progetto pilota "Co-housing, collaborare condividere abitare", inserito tra gli obiettivi dell'azione n. 1 del Programma del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri per l'anno 2017-2018, approvato con proprio provvedimento n. 67 dd. 1° giugno 2017 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 264 del 20 giugno 2017.

Tale progetto è elevato, nelle sue premesse, ad uno degli obiettivi principali del programma per i successivi due anni al fine di contrastare lo spopolamento di alcuni territori dell'Altipiano e lo sfaldamento di una rete sociale di vicinanza, fonte di situazioni di profonda solitudine e in alcuni casi di vero disagio.
Le azioni messe in campo sino ad oggi per contrastare l'abbandono delle terre alte, infatti, non hanno dato i frutti sperati e solo interventi fortemente innovativi possono avere speranza di successo. Il progetto Co-living si evolve quindi con caratteristiche del tutto nuove, che hanno recentemente indotto anche ad importanti modifiche alla normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica.

L'obiettivo che tale progetto strategico si prefigge è quello di invertire la tendenza al decremento demografico andando a proporre azioni integrate inerenti i temi dell'abitare e della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico non utilizzato, offrendo contestualmente a giovani famiglie le condizioni ideali per diventare autonome, costruire un progetto di vita di nucleo e contribuire allo sviluppo e alla vitalità di un territorio montano. Sono stati per questo individuati quattro alloggi di edilizia abitativa pubblica nel Comune di Luserna-Lusérn, che da troppi anni non trovano assegnatari. Essi sono stati messi a disposizione di giovani coppie che intendano stabilirsi nel territorio del Comune, a canone di affitto zero e per un periodo di cinque anni.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1093 del 19 luglio 2019 è stato approvato l'Accordo volontario di obiettivo per la realizzazione del progetto pilota denominato "Coliving: collaborare, condividere, abitare", tra Provincia autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e Ufficio politiche della casa del Dipartimento Salute e politiche sociali, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comune di Luserna-Lusérn e Società ITEA s.p.a.

La deliberazione del Consiglio della Comunità n. 5 dd. 29 agosto 2019 ha poi approvato l'Accordo Volontario di Obiettivo per l'attuazione del "Progetto pilota *coliving* di valorizzazione del patrimonio pubblico ubicato in territori montani svantaggiati.

Con provvedimenti della Presidente della Comunità:
- n. 21 del 28 maggio 2020 si è data approvazione al Bando sperimentale per la formazione di graduatorie ai fini della assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica nell'ambito del progetto "Coliving, collaborare condividere abitare", elaborato dal Comitato Guida previsto dal suddetto Accordo di obiettivo e coordinato dall'Agenzia per la Famiglia, politiche giovanili e natalità,
- n. 31 del 04 agosto 2020 si nomina la Commissione giudicatrice per la formazione di graduatorie ai fini della assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica nell'ambito del Progetto medesimo;
- n. 38 del 21 settembre 2020 si approvano i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria finale ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica nell'ambito del progetto "Coliving, collaborare condividere abitare",
- n. 2 dd. 28 ottobre 2020 si propongono agli aventi diritto in graduatoria gli alloggi loro rispettivamente assegnabili in base ai criteri vigenti in materia di edilizia abitativa pubblica.

Infine, con Decreto della Commissaria n. 32 dd. 13/07/2021 è stata impegnata la somma di € 7.000,00 da trasferire in favore di I.T.E.A. S.p.a. per interventi di miglioramento abitativo degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, nell'ambito del Progetto Coliving - collaborare condividere abitare, siti nel Comune di Luserna-Lusérn

**ADESIONE AL GECT ALPILE PEARLS – PERLE ALPINE**

Con provvedimenti del Consiglio della Comunità n. 9 dd. 7 settembre 2020 è stato approvato l'accordo tra Comunità, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn e l'Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra che individuano la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri quale ente intermedio di natura associativa e per loro conto esponenziale degli interessi e dello sviluppo del territorio dell'Alpe Cimbra, affinchè essa provveda all'adesione in qualità di socio all'Associazione Alpine Pearls (per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile), nonchè al Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT)

Con provvedimenti del Consiglio della Comunità n. 10 di medesima data di attivare l'iter per la fondazione di un "GECT – Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale ALPINE PEARLS a responsabilità limitata.

Il GECT è stato introdotto dall'Unione Europea come strumento per facilitare la collaborazione transnazionale a livello comunitario ed è dotato di personalità giuridica propria e che il network Alpine Pearls potrà essere sensibilmente rafforzato diventando un'istituzione ufficialmente riconosciuta a livello europeo.

Si continuerà anche per il 2022 tramite il Progetto Alpine Pearls, cooperazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, a promuovere il turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile. Con il GECT inoltre (Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale) si incentiverà la cooperazione fra le varie Perle, per promuovere progetti comuni e reperire attraverso la programmazione europea le necessarie risorse per implementarli.

**UN PROGETTO PER VALORIZZARE IL SENTIERO E5**.

Si è chiuso il 30 settembre scorso il bando che il GAL Trentino Orientale ha pubblicato al fine di raccogliere iniziative progettuali coerenti con gli obiettivi della cooperazione avviata insieme ai GAL Trentino Centrale, Südtiroler Grenzland e Alpi di Sarentino, finalizzata alla valorizzazione in chiave turistica del Sentiero Europeo E5.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in accordo con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, ha aderito all'iniziativa, candidando un progetto del costo stimato di circa 50.000,00 euro, che prevede interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica su tutto il tracciato ricadente nel territorio degli Altipiani e di alcuni tratti del percorso attualmente degradati, oltre all'installazione di punti informativi per la divulgazione e la promozione del sentiero. La segnaletica rappresenta il "filo d'Arianna" che condurrà sui sentieri gli escursionisti che vorranno scoprire il nostro territorio, divenendo quindi elemento per frequentarlo con maggiore sicurezza e apprezzare l'ambiente che lo contraddistingue. È prevista inoltre la posa di alcune sedute in legno di larice, che saranno posate in punti strategici sia per la sosta dei turisti che per le viste panoramiche.

La valorizzazione di questo importante itinerario di lunga percorrenza, in sinergia con gli altri territori trentini e alto-atesini partner del progetto di cooperazione LEADER, intende promuovere ancor più un turismo slow e sostenibile negli Altipiani, in linea con le tendenze del mercato turistico futuro. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo, infatti, nei prossimi dieci anni l'incremento delle entrate turistiche in Europa proverrà per lo più da forme alternative di viaggio; questo "nuovo" tipo di turismo dovrebbe corrispondere al 20% circa dei viaggi nei prossimi 20 anni ed è destinato a crescere più in fretta di qualsiasi altro segmento di mercato. Sulla base ti tali premesse si ritiene che il nuovo progetto di valorizzazione del sentiero E5 si tradurrà in un aumento della clientela in primis italiana, sia in giornata che per soggiorni di più giorni.